PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Giugno 2013
N. 24 - Anno 5

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

Inaugurata nuovamente il 15 aprile 2013 con 56 anziani già ricoverati

La RSA via Pindaro è finalmente operativa

L'assessore alle Politiche sociali **Pierfrancesco Majorino**, la assessore regionale al Welfare Maria Cristina Cantù, la presidente del Pio Albergo Trivulzio Laura Iris Ferro e altre autorità hanno inaugurato il 15 aprile scorso la RSA di via Pindaro, già operativa con 56 ospiti, dopo dieci anni di attesa e quasi 9 milioni di euro investiti dalla Amministrazione Comunale. La struttura dedicata ad anziani non autosufficienti è stata affidata al Pio Albergo Trivulzio.

Questa struttura – ha detto l'assessore Majorino – "per noi rappresenta non solo un progetto sociale e socio-assistenziale portato a termine, **grazie anche alla grande partecipazione dei cittadini di Precotto e Villa San Giovanni**, ma anche un tentativo riuscito di mettere al centro la cura e l'attenzione verso la persona".

Sono 120 i posti per la degenza a tempo pieno di anziani prevalentemente non autosufficienti e 30 i posti nel Centro diurno integrato, aperto al quartiere e realizzato al piano terra. La struttura è dotata inoltre di un reparto dedicato agli anziani affetti da disagio mentale. Il Comune ha riservato per sé l'85 per cento dei posti, 102 nella residenza e 25 posti nel centro diurno integrato, con rette giornaliere rispettivamente di 59 e 25 euro. I restanti posti sono gestiti dal Pio Albergo Trivulzio in forma privata. Entro l'estate la struttura sarà completamente riempita.

EDITORIALE DEL COORDINATORE

La varietà dell'impegno nel quartiere

Lo sgombero dell'area Anassagora-Tremelloni ha avuto come significato prioritario il prevenire la costruzione di rifugi degradati per fasce deboli della popolazione.

Azzardo a che gioco giochiamo? La raccolta firme per contrastare l'apertura di un nuova casa da gioco nel quartiere ha avuto come motore la valenza educativa. Obiettivo è stato far comprendere ed esplicitare gli interrogativi di senso sul perché giocare d'azzardo sia così attraente e pericoloso; importante è riuscire ad alzare le difese immunitarie, con il promuovere informazione verso le famiglie e le agenzie educative.

Il Comitato e la Associazione hanno evidenziato presso le forze di pubblica sicurezza il tema della **occupazione abusiva dello stabile di via Columella**. L'inerzia della proprietà nella manutenzione favorisce il diffondersi di situazioni di precarietà. L'accertamento della responsabilità è il modo con cui si declina il tema della sicurezza, come tutela del danneggiato e ristabilimento della dignità del colpevole.

La messa in sicurezza del passaggio ciclopedonale fra viale Monza e via Bigiogera tutela la spensieratezza dei bambini che dei pedoni ciclisti che lì passano.

Il progetto di titolazione di spazi e giardini avanzato al Consiglio di Zona vuole essere un ponte che si poggia nella memoria di persone che fanno parte della storia del quartiere, verso il riconoscimento di coesione sociale per vecchi e nuovi residenti. È anche a costo zero per la Amministrazione.

Il Comitato è consapevole che la sussidiarietà non può essere disgiunta e scissa dalla solidarietà, altrimenti si riduce a privatismo sociale.

Riccardo Magni

I CITTADINI NON VOGLIONO ALTRE CASE DA GIOCO A PRECOTTO

Sembra che al posto del supermercato debba aprirsi una catena di prodotti "acqua e sapone". La **mobilitazione dei cittadini in varie zone e a Precotto organizzata dal Comitato di Quartiere e dalla parrocchia con la raccolta firme del 5 maggio** scorso ha raggiunto in parte i suoi obiettivi: i cittadini non desiderano altre sale gioco in un territorio dove già se ne contano tante. In viale Monza, oltre a quelle "storiche", recentemente se ne sono aperte a Turro, prima dei ponti, e in piazza Martesana al posto della Castoldi. Ma la notizia di oggi è che la Regione Lombardia sta varando una legge per dare ai Comuni più potere di limitare la diffusione delle slot-machine e stabilire una distanza minima dai centri sportivi e da scuole e chiese.

Un'opera richiesta dal Comitato di quartiere, finalmente realizzata

Messa la protezione alla pista ciclabile

Gent. Assessore Maran,

il Comitato di Quartiere Precotto prende atto con soddisfazione del completamento dei lavori di protezione con barriera metallica sul passaggio ciclopedonale di collegamento fra viale Monza e via don Bigiogera dal lato dell'oratorio lungo il tratto del percorso dei tram.

Il passaggio è molto frequentato da pedoni, soprattutto da bambini e da cittadini in bicicletta.

Il manufatto dà conferma della sensibilità e interesse, da parte dei destinatari, per la tutela del bene comune e della sicurezza fisica e psicologica degli abitanti.

Il Comitato auspica che il dialogo costruttivo prosegua anche per la risoluzione anche degli altri temi segnalati nell'interesse dei cittadini e abitanti del quartiere.

Un cordiale saluto.

Comitato di Quartiere Precotto
Riccardo Magni

Gentile Sig. Magni,

La ringrazio molto per la Sua mail. Sono molto contento che l'intervento di protezione del passaggio ciclopedonale da me sollecitato sia stato realizzato, è il segno che il dialogo proficuo tra Amministrazione e cittadini porta alla risoluzione dei problemi della città.

Cordiali saluti.

Pierfrancesco Maran
Assessore alla Mobilità

CARTELLONI ANTIESTETICI E PERICOLOSI

Scrivo per chiedere di fare qualcosa riguardo il cartellone davanti alla casa di viale Monza 196, che, oltre ad essere antiestetico, e per di più davanti alla casa di mia madre (sì proprio all'entrata del cancello), lo trovo pericoloso, in quanto se dovessi portare il bimbo in spalla o passare in bicicletta, lo prendo in pieno sulla testa. Mi domando chi ha potuto pensare una cosa del genere ed inoltre, direi, buttare via quattrini per mettere dei cartelloni come se la pubblicità sia prioritaria ad altri interventi più necessari.

Ringrazio in anticipo e cordiali saluti

De Bona Maurizio

Egregio signor Maurizio De Bona,
la ringrazio della segnalazione che giro ai responsabili del Consiglio di Zona, nella speranza che riescano a ottenere la soppressione dei cartelloni da lei richiesti.

Talvolta le ragioni del commercio prevaricano quelle del buon senso e quelle della sicurezza dei cittadini.

Mi auguro che il Consiglio di Zona possa invertire la tendenza. Cordiali saluti.

Ferdy Scala

L'argomento è stato ripreso dalla consigliera Laura Bassani, che ne ha fatto una interpellanza al Consiglio di Zona e all'Amministrazione Comunale, ma, come rileva lei stessa, "il Comune deve fare cassa, ma questo è il modo più obbrobrioso di fare soldi…"

PrecottoNews

è un foglio informativo del Comitato di Quartiere allegato al "Richiamo", bollettino della Parrocchia di S. Michele Arcangelo.

Comitato di redazione:
Ferdy Scala
con la Giunta: Gigi Galbusera, Riccardo Magni, Mario Ridolfo, Giovanni Sala, Enrico Villa, Giancarlo Zambetti.

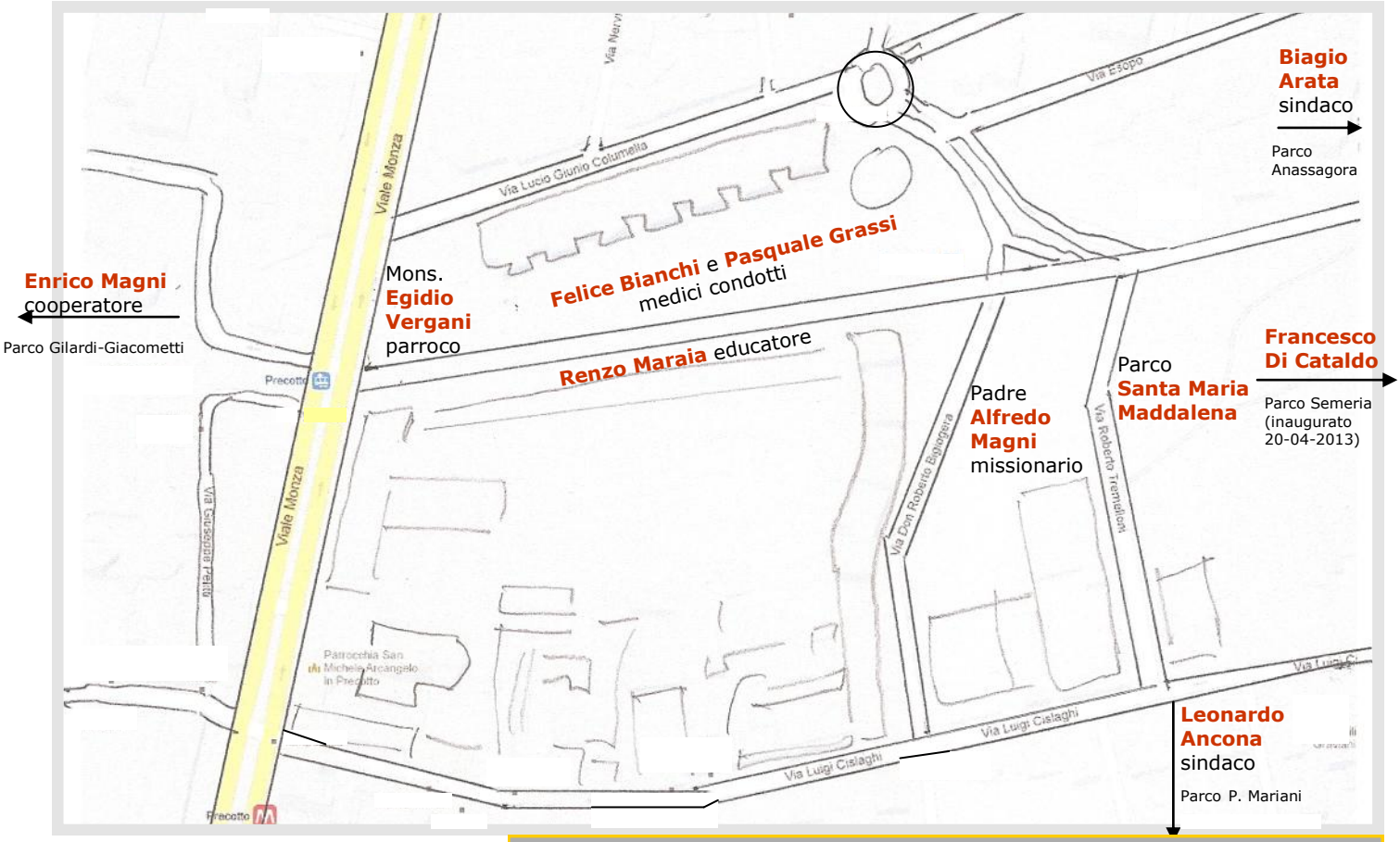
Gli articoli firmati impegnano soltanto gli autori

Stampa: A. Gaspardo - S. Da Ros
Sito Internet: **www.quartiereprecotto.it**

Indirizzo di posta: **ferdyscala@alice.it.**

Progetto presentato al Consiglio di Zona dal Comitato di Quartiere

Titolazione di vie e giardini del quartiere Precotto



Il Comitato di Quartiere, incontrando la presidente della Commissione Cultura del CdZ2, Carole Lynn Mc Grath il 9 maggio, ha presentato la proposta di titolazione di spazi, giardini o parchi del quartiere Precotto alla memoria di persone benemerite del quartiere.
Intitolare spazi urbani a cittadini che hanno fatto la storia di Precotto significa favorire il riconoscimento identitario e la coesione sociale per i nuovi cittadini abitanti nel quartiere. Si sono individuati spazi e giardini sorti a seguito dello sviluppo del quartiere, che per ora sono senza uno specifico riferimento di titolazione.
Il Comitato di Quartiere Precotto ha censito i seguenti siti candidati alla titolazione:

1) nuova piazza del cosiddetto boulevard lungo viale Monza da intitolare a: Mons. EGIDIO VERGANI, parroco di Precotto;
2) passaggio pedonale lato oratorio lungo il percorso tram 7 a: RENZO MARAIA, educatore in Oratorio, CSI;
3) passaggio pedonale lungo abitazioni del cd. boulevard, retro via Columella, ai medici condotti: FELICE BIANCHI e PASQUALE GRASSI;
4) parco Anassagora a: BIAGIO ARATA, sindaco di Precotto, 1922-23;
5) il parco Semeria è stato dedicato il 20/4 al maresciallo maggiore FRANCESCO DI CATALDO;
6) parco Pompeo Mariani a: LEONARDO ANCONA, sindaco di Precotto nel primo '900;
7) giardinetti Gilardi-Giacometti a ENRICO MAGNI, fondatore della cooperativa 1° Maggio;
8) tratto di via Tremelloni verso Cislaghi, a: Padre ALFREDO MAGNI, missionario Pime in Cina.

Che venga inoltre formalizzato il titolo di "parco Santa Maria Maddalena" sul sito della chiesetta.

20 aprile 2013 - Presente il Sindaco e il Presidente della Provincia

Intitolato a Francesco Di Cataldo il parco Semeria

Francesco Di Cataldo abitava in via Ponte Nuovo ed era maresciallo maggiore vicecomandante degli agenti di custodia a San Vittore quando il 20 aprile 1978 veniva ucciso dalle Brigate Rosse mentre si dirigeva all'autobus per recarsi al lavoro. A 35 anni di distanza "la città che non vuole dimenticare" gli rende onore intitolandogli il parco di via Semeria.
La cerimonia si è svolta proprio 35 anni dopo l'assassinio, sabato 20 aprile, alla presenza del sindaco Giuliano Pisapia, di Guido Podestà, presidente della Provincia, e altre autorità.
"Vedere qui insieme rappresentanze istituzionali", ha affermato il figlio Alberto, "la polizia penitenziaria, ma anche studenti, scout, amici, gli abitanti di questo quartiere che mandano un saluto a papà lassù, mi fa trovare il senso che ostinatamente ho cercato in questi 35 anni... Perché proprio lui? Per lui San Vittore non è mai stato un corpo isolato… Lì si consumava un reciproco scambio tra il detenuto e il cittadino che si misurava con l'errore e la sofferenza...".
Nelle foto: il sindaco Pisapia, il presidente Podestà, Alberto Di Cataldo.

A tutte le famiglie: BUONE VACANZE! Ci rivediamo a settembre.

LE EMERGENZE: DA VIA COLUMELLA 22 A VIA ADRIANO

LO STABILE DI COLUMELLA 22 continua a essere occupato da abusivi. Secondo l'ordinanza del Comune doveva essere sgomberato il 5 aprile scorso e messo in sicurezza igienica a cura della proprietà, la quale sta tirando in lungo per ottenere in fretta dal Comune il permesso di costruire. Ora il Comune ha passato la pratica alla ASL.

L'occupazione è a conoscenza di tutte le autorità: Comune, Commissariato PS, Carabinieri, Vigili, ASL.

Ma la situazione diventa sempre più intollerabile per gli abitanti del quartiere: si accendono risse tra gli occupanti, intervengono i Carabinieri, furgoni vengono abbandonati lungo via Parmenide.

Gli abitanti hanno preoccupazione per chi rientra a piedi la sera, oppure accompagna fuori i cani. E poi c'è il degrado fisico dell'area: dopo un primo intervento di rimozione rifiuti, ora la discarica si sta riformando.

I cittadini si chiedono: è possibile risolvere questa situazione, magari facendo murare gli ingressi, come si è fatto in altri stabili? Ma la bonifica dell'area deve partire dal tetto dello stabile che ha copertura con pannelli in amianto (altro guaio).

Ultima ora: dal 20 maggio in via Columella - Parmenide è apparso il cartello "Vendesi appartamenti", segno che la licenza a costruire è stata rilasciata dal Comune. Nei giorni successivi infatti **le ruspe hanno iniziato a lavorare dal retro di via Parmenide** trasportando rifiuti e materiale su un grosso camion. Sarà la volta buona che l'area venga sgomberata?

Arriva la Festa di via Padova il 25-26 maggio
Allo Spazio Amistani di via Emo 10
sono protagonisti i Precottesi

Sabato 25 e Domenica 26 maggio

Dalle ore 9,00: Mostra Fotografica "**Camminando nel tempo lungo la Martesana**", 80 immagini storiche e artistiche del vecchio e nuovo Naviglio.

ore 10,30-11,15: **YOGA DELLA RISATA**, a cura di LUCA MAGHERNINO;

ore 11,30-12,30: **proiezione filmati:** "**Camminando nel tempo lungo il Martesana**", montaggio a cura di Giuseppe Aventino; "**Presepe vivente 2012**" dell'Ass. Gorla Domani, Acli Gorla, direzione artistica Giuseppe Carfagno;

ore 16-17: proiezione filmati;

ore 17-18: **LEZIONI DI TANGO** (con ANTONIO y ANNA e la Escuela de Tango Argentino).

Sabato 25 maggio

ore 18-19: **Spettacolo musicale di canzoni milanesi** "**EL BARBUN DEL NAVILI**" con il complesso I MAL TRA' INSEMA DE PRECOTT (Gigi Galbusera, Armando Pisanello, Roberto Bartolini, Diego e Roberto Mariani, e la partecipazione straordinaria di Nando Celata)

Domenica 26 maggio

ore 18-19: **Spettacolo teatrale BEL PAESE E' LOMBARDIA** con l'attore ROBERTO MARELLI, che eseguirà una recita sul dialetto, i

VIA ADRIANO

Sergio Gliozzi ci invia le risposte che l'architetto Zinna del Comune ha mandato a Giulio Mondolfo, Comitato Adriano.

1. Ricordare agli operatori l'obbligo della dezanzarizzazione, considerato il formarsi di acquitrini.

Abbiamo chiesto l'intervento all'operatore e la tenuta in ordine delle aree non oggetto di intervento.

2. **Da settimane i lavori stradali in via Adriano sono fermi. Cosa si aspetta per riprendere i lavori?**

Venerdi ho interpellato Pasini affinché mi dia una data di inizio dei lavori per l'ultimazione delle opere stradali. Domani mattina mi dirà le sue intenzioni: spero che riprenda immediatamente i lavori.

3. **Novità sulle trattative per la presa in carico della RSA?**

Per il momento nessuna novità. In maggio accompagnerò un altro operatore per tale realizzazione, il momento è alquanto critico.

4. **Modifica di percorso 86: non si notano movimenti per i lavori di modifica stradale e semaforizzazione. Che tempi si prevedono?**

Ho convocato tutti i settori interessati mercoledì 24 aprile per chiudere la procedura interna e stabilire un cronoprogramma che, per me, non può andare oltre un mese per la sua realizzazione. Più che altro se si deve mettere un impianto semaforico sull'incrocio Tognazzi/Tremelloni.

5. **Esselunga: c'è qualche notizia inedita su inizio lavori e durata?**

Esselunga mi ha confermato che i lavori iniziano verso la fine di giugno; per la fine lavori non posso fare previsione ma penso che come tutti i centri commerciali cercano di finire il più presto possibile per ovvi motivi commerciali.